



I licheni come bioindicatori della qualità dell'aria

venerdì 8 giugno 2018
Ravenna - Sala Bini ASCOM



Servizio Sistemi Ambientali
Sezione di Ravenna



Programma

- ore 9,30 *Registrazione dei partecipanti*
- ore 10 **I licheni come bioindicatori ambientali: Indice di Biodiversità Lichenica (IBL) a Ravenna**
Deborah Valbonetti - Responsabile della Rete di monitoraggio qualità dell'aria, Arpae Ravenna
- ore 10,45 **Rete Regionale di Biomonitoraggio mediante licheni di Arpa Umbria**
Olga Moretti - Responsabile Biomonitoraggio Aria di Arpa Umbria - Laboratorio Multisito
- ore 11,30 *Pausa caffè*
- ore 11,45 **Evoluzione normativa sul biomonitoraggio con i licheni epifiti: la Norma UNI EN 16413. Presentazione di un caso studio.**
Sonia Ravera – Presidente della Società Lichenologica Italiana (SLI)
- ore 13,15 Comunicazione su *CITIZEN SCIENCE*: coinvolgimento della popolazione in un progetto di biomonitoraggio ambientale.
Luana Gasparini, Coordinatrice del Multicentro CEAS Ravenna – Agenda21 del Comune di Ravenna
- Discussione e conclusioni*
- ore 13.45 *Questionario di apprendimento*

Olga Moretti

Laurea in scienze biologiche

Responsabile – Sezione biomonitoraggio aria del Laboratorio Multisito di Terni

Il focus su licheni e pollini.

Ha istituito la rete regionale di biomonitoraggio lichenico che è al terzo ciclo di monitoraggio (2014) (quinquennale))

E' referente della rete nazionale di aerobiologia per ISPRA dal 2012 a tutt'oggi.

Sonia Ravera

Laurea in Scienze biologiche

Presidente della società lichenologica, collabora con Università, Ministero Ambiente ed Enti pubblici e privati. Si occupa prevalentemente di flora e vegetazione lichenica.

Ci parlerà della norma (UNI EN) Europea sul biomonitoraggio lichenico e di un caso studio.

Da dove nasce la possibilità di questo monitoraggio.....

DEC/VIA/2742 del 17 aprile 1997 → Compatibilità ambientale del progetto relativo alla trasformazione in ciclo combinato della Centrale termoelettrica ENEL S.p.A in località Porto Corsini – Ravenna

Da: 2 sezioni termoelettriche da 70 MW +
2 sezioni termoelettriche da 156 MW (totale: 452 MW)
ad olio combustibile
approvvigionamento: navi e bettoline (Candiano – molo centrale)
punti di emissione in atmosfera: 4 camini alti m 60

A: 4 turbogas da 158 MW (totale: 940 MW)
a metano
approvvigionamento: metanodotto SNAM.
punti di emissione in atmosfera: 4 camini alti m 90
(Data di inizio attività 24 Luglio 2002).

Prescrizioni:

9. Monitoraggio

(...) poichè nell'area è già presente una buona rete di controllo dei principali parametri chimico-fisici che possono influire sulla qualità dell'aria e delle acque, l'ENEL porterà un contributo al monitoraggio della qualità dell'ambiente attivando alcune campagne (ogni due o tre anni) per il controllo dello stato di salute di alcuni ecosistemi naturali (pinete, boschi, avifauna) da concordare con la Regione e l'ARPA. (...)



“controllo dello stato di salute di alcuni ecosistemi naturali “

→ **biomonitoraggio lichenico**

ENEL → Soc. CESI – studio di fattibilità

Arpae ha partecipato/collaborato:

- ❖ Definizione dell'area “potenziale” da monitorare in funzione delle ricadute della centrale ENEL - zona industriale ;
- ❖ Partecipazione all'individuazione delle unità di campionamento;
- ❖ Definizione delle unità di campionamento: 16 in un'area di 576 km² (24 x 24 km); area ricadente prevalentemente nel territorio del comune di Ravenna, con alcune stazioni in comune di Russi, Alfonsine e Bagnacavallo;.
- ❖ Sopralluoghi in campo per l'individuazione degli alberi campionabili.

Soc. CESI:

- ❖ elaborazione dati,
- ❖ relazione finale e
- ❖ valutazione della fattibilità del monitoraggio (esito positivo – dicembre 2014)

ENEL produzione GWh

